

AMBIENTE LA MEO REPLICA A DE MATTEIS

«Parco eolico vietato non grazie a me, ma alle norme regionali»

CORNIGLIO

II La diatriba tra il sindaco di Corniglio Massimo De Matteis ed il consigliere regionale **Gabriella Meo** sul possibile parco eolico non cenna ad attenuarsi. Dopo le ultime esternazioni di De Matteis la Meo commenta: «Il sindaco De Matteis continua a non capire le norme regionali sulle fonti rinnovabili e ad appiopparmi la colpa del divieto di realizzazione di impianti eolico industriali sull'Appennino parmense».

E aggiunge: «A questo punto, per farlo contento, voglio prendermi il merito di aver voluto ed ottenuto la salvaguardia ambientale di un tratto di crinale fra i più belli d'Italia, di aver evitato una devastante colata di cemento in alta montagna e di aver tutelato un paesaggio unico ed insostituibile. Questa è la mia

colpa».

«Vorrei comunque ricordare – continua la consigliera Meo – che il divieto per l'eolico nelle aree montane riguarda i grossi impianti progettati da chi vuole speculare sui contributi pubblici per l'energia pulita e non il minieolico che viene realizzato da chi vive già in montagna per l'autoproduzione. Se poi il sindaco riesce a realizzare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici di Corniglio, io e la mia componente politica siamo contenti e gli diciamo bravo. Quanto ai vincoli di tutela ambientale nelle Zone di Protezione Speciale – conclude **Gabriella Meo** –, che i Verdi sostengono, questi sono in capo al Ministero dell'Ambiente che, seppure sia occupato da diversi anni da un esponente della stessa componente politica di De Matteis, non sono mai stati modificati». ♦



I protagonisti Il consigliere regionale Meo e il sindaco De Matteis.

